

domestica
dolce
vita DI AURELIO MAGISTÀ

■ A CASAIDEA UN CONCORSO PREMIA I PROGETTI PER CASE NORMALI

Quante idee in ottanta metri

A Nord e a Sud, gli italiani sono tutto sommato d'accordo: più che di Italia, si dovrebbe parlare di Italie. Con economie, problematiche, situazioni sociali, ricchezze e malesseri molto diversi. In tema di arredamento, per esempio, le manifestazioni più importanti si concentrano a Nord. Al Centro e al Sud poco o niente. Così, in queste aree, se qualcuno vuole farsi un'idea più ampia dell'offerta di arredo, deve muoversi o arrangiarsi su Internet, colmando con la fantasia quello che possono scoprire con il solo senso della vista. Tra i pochi appuntamenti di un certo rilievo c'è Casaidea, arrivata alla 35esima edizione: comincia alla Fiera di Roma il 7 febbraio e dura fino al 15. La possibilità di verificare di persona le caratteristiche e la qualità dei mobili, ma anche di pavimenti e rivestimenti, porte e finestre, tessuti e complementi d'arredo, è arricchita da alcuni appuntamenti. Fra tutti, segnaliamo quello di cui *Repubblica* è partner con il sito *Casa&Design*: il concorso «80 voglia di casa», che premia i migliori progetti di interni tassativamente realizzati con il limite, appunto, di 80 metri quadri. Vincitore e altri premiati sono già decisi, ma verranno svelati solo venerdì 13 alle 18. Nell'attesa, si può sottolineare un aspetto: in genere è facile per gli architetti fare bella figura con le case che si vedono sulle riviste: in luoghi straordinari e quasi sempre di dimensioni spropositate. La cosa più interessante di questo concorso è che premia case normali. E proprio il vincitore ha dimostrato particolare abilità nel risolvere un edificio trasformando un limite oggettivo in un'opportunità. Se volete provare a indovinare chi ha vinto, andate a: <http://temi.repubblica.it/casa/2008/12/04/80-voglia-di-casa-3/>

ESPERIMENTI
Due idee esposte a Casaidea: il mobile Vitruvio di Giovanna Caminiti e, sotto, Sediagraf di Raffaele Petruzzelli

